



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
SABINA FUTURA 2

SETTORE e Area di Intervento - Settore: AMBIENTE
Area di intervento: SALVAGUARDIA E TUTELA ED INCREMENTO DEL PATRIMONIO FORESTALE

OBIETTIVI DEL PROGETTO –

Obiettivo generale e criticità

Il fine del progetto è quello di valorizzare e tutelare il patrimonio ambientale e naturalistico per promuovere un cambiamento culturale che miri a considerare l'ambiente come una realtà unica, un insieme prezioso e quindi passare da una cultura consumistica a una cultura della valorizzazione e della cura.

Partendo quindi dall'analisi del contesto territoriale sono state individuate sul territorio le seguenti criticità:

1. Criticità riguardanti lo stato del territorio oggetto dell'intervento
2. Criticità di tipo culturale riguardante la popolazione locale, la carenza di percorsi di promozione e sensibilizzazione ambientale e di attività didattiche volte alla tutela e salvaguardia ambientale.

Individuazione degli obiettivi specifici

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.1:

CRITICITA'	OBIETTIVI
Criticità 1 Carenza di sorveglianza e di manutenzione delle aree verdi del territorio	Obiettivo 1 Riabilitare le aree individuate per gli interventi attraverso azioni di manutenzione ordinaria giornaliera e di bonifica straordinaria Obiettivo 2 Assicurare la sorveglianza sistematica delle aree sulla base di un preciso piano di monitoraggio
Criticità 2 Carenza di percorsi di promozione e sensibilizzazione ambientale e di attività didattiche volte alla tutela e salvaguardia ambientale	Obiettivo 3 Diffondere la conoscenza del territorio nei cittadini e la tutela dell'ambiente e dei beni naturalistici Obiettivo 4 Consolidare lo sportello di Educazione Ambientale

	presso il comune di Cantalupo in Sabina
--	---

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.1

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1 Riabilitare le aree individuate per gli interventi attraverso azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria	Numero interventi di sorveglianza delle aree: si prevede di attivare almeno due interventi mensili sistematici.
	Numero interventi di manutenzione ordinaria: si prevedono almeno 2 interventi di manutenzione ordinaria la settimana nei mesi invernali e sino e 4 la settimana interventi nei mesi da marzo a ottobre.
	Numero interventi di manutenzione straordinaria di effettuare nelle zone individuate, <i>dieci azioni di manutenzione straordinaria</i> , al fine di riattivare alcuni sentieri
	Numero di tabelle e cartelli segnaletici impiantati nell'area: si prevede di sistemare tabelle informative nelle aree verdi, si solleciterà anche la Provincia a posizionare lungo la strada che porta nelle zone di interesse ambientale tabelle informative che facilitino il raggiungimento delle aree.
Obiettivo 2 Assicurare la sorveglianza delle aree sulla base di un preciso piano di monitoraggio	Numero azioni di monitoraggio dell'area: Sarà organizzato il monitoraggio delle aree secondo un piano preciso e ben definito che preveda almeno due sopralluoghi al mese
	Numero materiale fotografico raccolto: si conta di arricchire il materiale fotografico esistente attraverso i servizi fotografici effettuati durante le visite guidate ed il monitoraggio . Il materiale fotografico verrà ordinato e sistemato in vista della creazione di video, presentazioni in power point, creazione di pannelli espositori da utilizzare nelle scuole o durante eventuali iniziative
Obiettivo 3 Diffondere la conoscenza del territorio nei cittadini e la tutela dell'ambiente e dei beni naturalistici	Numero scuole coinvolte nell'attuazione di progetti educativi e rivalorizzazione e conoscenza delle aree
	Numero progetti avviati con le scuole: il presente progetto di servizio civile nazionale si intreccerà con un progetto rivolto alle scuole elementari dei comuni coprogettanti
	Numero materiale didattico realizzato per le scuole: si conta di realizzare schede, presentazioni in power point, brochure , cartelloni, pannelli espositivi ed altro materiale didattico anche grazie

	al supporto degli enti partner.
Obiettivo 4 Promuovere uno sportello di Educazione Ambientale presso il comune di Cantalupo in Sabina	Numero materiale didattico, informatico, scientifico: per promuovere progetti di ricerca e tutela dei territori
	Numero osservazioni scientifiche nell'area verde: Sono previste escursioni mensili che coinvolgono in modo specifico gli studenti delle scuole che aderiranno all'idea progettuale, finalizzate all'osservazione dell'ambiente
	Numero materiale fotografico e geologico raccolto: si conta di raccogliere più di 200 foto per area progetto e diverso materiale geologico della flora e della fauna del territorio

CRITERI DI SELEZIONE

Vedi Decreto Direttoriale 11.6.2009 n.173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCN"

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO (2 VOLONTARI):

sede	Comune	Indirizzo	Id. sede		OLP
Casa Comunale	Roccantica	Via Nobili, 3	129552	2	Pellirossi Elisa

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Con il presente progetto si intende intervenire nelle aree dei Comuni individuate al box 6:

Comune di Montasola: Parchi pubblici , patrimonio boschivo e montano

Comune di Stimigliano: Parchi pubblici, patrimonio boschivo e naturale - Sorveglianza fluviale (Tevere)

Comune di Cantalupo in Sabina: Istituzione di uno sportello di educazione ambientale

Comune di Montopoli : Parchi pubblici, patrimonio boschivo e naturale - Sorveglianza fluviale (Tevere Farfa)

Comune di Roccantica: Parchi pubblici , patrimonio boschivo e montano

L'intervento svolto dal progetto sarà finalizzato, in un primo momento, alla manutenzione e alla conservazione degli elementi naturalistici nelle aree in oggetto, grazie ad un'azione di monitoraggio dell'area, e successivamente anche alla loro valorizzazione.

Partendo quindi dall'analisi del contesto territoriale sono state individuate nel territorio le seguenti criticità:

1. Criticità riguardanti lo stato del territorio oggetto dell'intervento

2. Criticità di tipo culturale riguardante la popolazione locale, la carenza di percorsi di promozione e sensibilizzazione ambientale e di attività didattiche volte alla tutela e salvaguardia ambientale. Le seguenti azioni e connesse attività, saranno realizzate dai referenti dei Comuni in sinergia con i volontari in SCN che parteciperanno al progetto.

Obiettivo 1

Riabilitare le aree individuate per gli interventi attraverso azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria

Azione 1 monitoraggio dei territori

Attività 1.1 Verranno effettuate mappature dei territori interessati dal progetto per verificare dove iniziare le attività di manutenzione

Attività 1.2 predisposizione di un calendario con le individuazioni dei periodi per le manutenzioni ordinarie e straordinarie

Attività 1.3 Diserbo e pulizia delle aree, compatibilmente con le condizioni climatiche, garantendo 2 interventi di manutenzione ordinaria al mese durante i mesi invernali e almeno 6 nei mesi che vanno da marzo a ottobre.

Attività 1.4 Riposizionare le tabelle e i cartelli posti nel tempo che hanno subito danni, sistemare le nuove tabelle informative che facilitino il raggiungimento dei luoghi ritenuti interessanti per i turisti (*Compito dei volontari sarà supportare l'attività di realizzazione delle segnaletiche e il loro posizionamento*)

Obiettivo 2

Assicurare la sorveglianza delle aree sulla base di un preciso piano di monitoraggio

Azione 2 Monitoraggio delle aree individuate

Attività 2.1 Monitorare l'area, attraverso sopralluoghi nelle due aree in almeno due volte al mese, al fine di prevenire il deposito di rifiuti e incendi dolosi nei mesi estivi. (*l'attività sarà svolta dai volontari in SCN, accompagnati dagli OLP e da altri volontari dei comuni*)

Attività 2.2 Durante l'azione di monitoraggio, si fotograferanno le situazioni sospette, eventuali cumuli di rifiuti, eventuali atti vandalici al fine permettere alle amministrazioni di avanzare denuncia ai vigili del fuoco, vigili urbani, o nei casi più gravi, alla Procura della Repubblica

Attività 2.3 Durante le azioni di monitoraggio saranno effettuate e gestite fotografie dei territori interessati dal progetto, in vista della creazione di video, presentazioni in power point, creazione di pannelli espositori da utilizzare nelle scuole o durante eventuali iniziative

Obiettivo 3

Diffondere la conoscenza del territorio nei cittadini e la tutela dell'ambiente e dei beni naturalistici

Azione 3 Realizzare il progetto di coinvolgere le scuole dei Comuni in progetti educativi per la rivalorizzazione e conoscenza delle aree

Attività 3.1 contattare le scuole dei comuni e presentargli il progetto

Attività 3.2 Realizzare schede, presentazioni in Power Point brochure, cartelloni, cartelli espositivi ed altro materiale didattico

Obiettivo 4

Promuovere uno sportello di Educazione Ambientale presso il comune di Cantalupo in Sabina

Azione 4 Organizzazione di almeno una conferenza comune, che preveda anche una visita guidata dei territori con la quale presentare i territori interessati dei comuni per ampliare la conoscenza ed il valore del patrimonio ambientale ai residenti e alle realtà locali preposte al rilancio turistico

Attività 4.1 Contattare scuole enti sul territorio per promuovere la realizzazione di una conferenza

Attività 4.2 Preparare i programmi della giornata, il materiale didattico e di lavoro e inserirli in apposite cartelle da distribuire ai partecipanti; occuparsi della segreteria organizzativa e della registrazione delle presenze e dell'organizzazione logistica

Riportiamo di seguito un **cronoprogramma** in cui vengono specificati i tempi di attuazione delle varie fasi del progetto:

Diagramma di Gantt

ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Formazione generale	■	■	■	■	■							
Formazione specifica	■	■	■	■	■	■						
Orientamento Lavorativo								■				
Monitoraggio			■			■			■			■
Obiettivo 1 Riabilitare le aree individuate per gli interventi attraverso azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria (Azione 1)												
<i>Attività 1.1.</i> mappature per iniziare le attività di manutenzione			■	■	■	■	■	■	■	■		
<i>Attività 1.2</i> calendario manutenzioni ordinarie e straordinarie			■	■	■	■	■	■	■	■		
<i>Attività 1.3</i> Diserbo e pulizia delle aree garantendo 24 interventi di manutenzione ordinaria			■	■	■	■	■	■	■	■		
<i>Attività 1.4</i> Riposizionare le tabelle e i cartelli che hanno subito danni dei luoghi ritenuti interessanti per i turisti			■	■	■	■	■	■	■	■		
Obiettivo 2 Assicurare la sorveglianza delle aree sulla base di un preciso piano di monitoraggio (Azione 2)												
<i>Attività 2.1.</i> Monitorare le aree almeno due volte al mese, al fine di prevenire il deposito di rifiuti e incendi dolosi nei mesi estivi.				■	■	■						
<i>Attività 2.2</i> Durante l'azione di monitoraggio, si fotograferanno le situazioni sospette, eventuali cumuli di								■	■	■		

rifiuti, eventuali atti vandalici al fine permettere agli Enti di avanzare denuncia												
<i>Attività</i> 2.3 Durante le azioni di monitoraggio verranno effettuate e gestite fotografie dei territori interessati dal progetto, in vista della creazione di video, power point, creazione di pannelli espositori da utilizzare nelle scuole o durante eventuali iniziative												
Obiettivo 3 Diffondere la conoscenza del territorio nei cittadini e la tutela dell'ambiente e dei beni naturalistici												
<i>Attività</i> 3.1 contattare le scuole dei comuni e presentargli il progetto												
<i>Attività</i> 3.2 Realizzare schede, presentazioni in Power Point brochure, cartelloni, cartelli espositivi ed altro materiale didattico												
Obiettivo 4 Promuovere uno sportello di Educazione Ambientale presso il comune di Cantalupo in Sabina												
<i>Attività</i> 4.1 Contattare scuole enti sul territorio per promuovere la realizzazione di una conferenza												
<i>Attività</i> 4.2 Preparare i programmi della giornata, il materiale didattico e di lavoro; occuparsi della segreteria organizzativa e della registrazione delle presenze e dell'organizzazione e logistica												

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azione 1 monitoraggio dei territori

Attività 1.1 verranno effettuate mappature dei territori interessati dal progetto per verificare dove iniziare le attività di manutenzione

- i volontari effettueranno sopralluoghi nelle zone individuate dal progetto per predisporre delle mappe per l'attività che verranno svolte sulla loro manutenzione

Attività 1.2 predisposizione di un calendario con le individuazioni dei periodi per le manutenzioni ordinarie e straordinarie

- i volontari supporteranno i referenti dei comuni nella predisposizione dei calendari per l'organizzazione delle manutenzioni delle zone interessate dal progetto

Attività 1.3 Diserbo e pulizia delle due aree, compatibilmente con le condizioni climatiche, garantendo 2 interventi di manutenzione ordinaria al mese durante i mesi invernali e almeno 6 nei mesi che vanno da marzo a ottobre.

- I volontari supporteranno i referenti del comune nelle operazioni di pulizia delle aree

Attività 1.4 Riposizionare le tabelle e i cartelli posti nel tempo che hanno subito danni, sistemare le nuove tabelle informative che facilitino il raggiungimento dei luoghi ritenuti interessanti per i turisti

- Sarà compito dei volontari sarà supportare l'attività di realizzazione delle segnaletiche e il loro posizionamento

Azione 2 Monitoraggio delle aree individuate

Attività 2.1 Monitorare l'area, attraverso sopralluoghi nelle due aree in almeno due volte al mese, al fine di prevenire il deposito di rifiuti e incendi dolosi nei mesi estivi

- l'attività sarà svolta dai volontari in SCN, accompagnati dagli OLP e da altri volontari dei comuni

Attività 2.2 Durante l'azione di monitoraggio, si fotograferanno le situazioni sospette, eventuali cumuli di rifiuti, eventuali atti vandalici al fine permettere alle due amministrazioni di avanzare denuncia ai vigili del fuoco, vigili urbani, o nei casi più gravi, alla Procura della Repubblica

- i volontari effettueranno i sopralluoghi ed effettueranno le fotografie

Attività 2.3 Durante le azioni di monitoraggio verranno effettuate e gestite fotografie dei territori interessati dal progetto, in vista della creazione di video, presentazioni in power point, creazione di pannelli espositori da utilizzare nelle scuole o durante eventuali iniziative

- i volontari con i referenti del progetto effettueranno le foto e i video e organizzeranno il materiale al fine di predisporlo per l'utilizzo successivo

Azione 3 Realizzare il progetto di coinvolgere le scuole dei Comuni in progetti educativi per la rivalorizzazione e conoscenza delle aree

Attività 3.1 contattare le scuole dei comuni e presentargli il progetto

- i volontari opereranno per contattare le scuole
- predisporranno con gli insegnanti il materiale da distribuire
- aiuteranno nella realizzazione della giornata di presentazione dell'iniziativa svolta nelle scuole dal titolo "SABINA FUTURA 2"

Attività 3.2 Realizzare schede, presentazioni in Power Point brochure, cartelloni, cartelli espositivi ed altro materiale didattico

- con i referenti dei comuni opereranno per l'ideazione e la realizzazione di materiale informativo e didattico sulle zone interessate dal progetto

Azione 4 Organizzazione di almeno una conferenza comune, che preveda anche una visita guidata dei territori con la quale presentare i territori interessati dal comune per ampliare la conoscenza ed il valore del patrimonio ambientale ai residenti e alle realtà locali preposte al rilancio turistico

Attività 4.1 Contattare scuole ed enti sul territorio per promuovere la realizzazione di una conferenza

- i volontari saranno di supporto nel lavoro di contatto delle scuole e degli enti possibilmente interessati a partecipare alla conferenza di pubblicizzazione dell'iniziativa scolastica per rilanciare la conoscenza ed il valore del patrimonio ambientale dei Comuni

- i volontari gestiranno la realizzazione del materiale pubblicitario e realizzeranno una presentazione dell'esperienza svolta durante il servizio al fine di pubblicizzare anche l'esperienza più generale del SCN

Attività 4.2 Preparare i programmi della giornata, il materiale didattico e di lavoro e inserirli in apposite cartelle da distribuire ai partecipanti; occuparsi della segreteria organizzativa e della registrazione delle presenze e dell'organizzazione logistica

- i volontari con i referenti dei comuni organizzeranno la presentazione del materiale didattico e di lavoro lo inseriranno in apposite cartelle da distribuire ai partecipanti;

si occuperanno della segreteria organizzativa e della registrazione delle presenze e dell'organizzazione logistica

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore **30 la settimana** su 12 mesi

6 giorni di servizio settimanali

20 giorni di permesso

30 giorni di malattia (15 pagati e ulteriori 15 non pagati)

Può essere necessaria, occasionalmente, la partecipazione (anche in giornate festive) agli eventi pubblici che si svolgono di sabato, domenica e festività, per i quali è richiesta la disponibilità in servizio. Automuniti.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI: ENTE CHE CERTIFICA COMPETENZE NOMINA SRL

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata nei primi 2 mesi, e comunque entro e non oltre il 180° giorno.

Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare

Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

Responsabile per la Formazione

Dr. SELICATI MICHELE Formatore Accreditato

Esperto nazionale del Servizio Civile per conto della Università per Stranieri di Siena, per l'Università degli Studi di Bari, del Politecnico di Bari, consulente per la Regione Lazio, per l'Asap Lazio, per il FormezPa. Ex Consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche della Famiglie e ex consulente del Dipartimento Relazioni Internazionali, Cooperazione e Volontariato della Protezione Civile.

Laurea in Filosofia; Master Asvi Cooperazione Internazionale ed Europrogettazione. Docente di Project Management.

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove "Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell'anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all'interno di un'aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla

trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di Servizio Civile e le attese dei volontari;
- delineare l'evoluzione del Servizio Civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il Servizio Civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell'ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di **n. 42 ore** per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28) Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

- 1.1 l'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenza
- 1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

- 2.1 la formazione civica
- 2.2 le forme di cittadinanza
- 2.3 la protezione civile
- 2.4 la rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

3. il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile

- 3.1 presentazione dell'Ente
- 3.2 il lavoro per progetti
- 3.3 l'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
- 3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale
- 3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni

Nome	Frontale	Tecniche	Totale ore
L'identità del gruppo in formazione	1	1	2
Odc e Snc	4	0	4
Ente	2	2	4
Difesa della Patria	2	2	4
Difesa Civile	1	1	2
Protezione Civile	4	0	4
Cittadinanza attiva	2	2	4
Normativa SCN ass.	6	0	6
Diritti e Doveri	4	0	4
Lavoro per Progetti	2	6	8

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il Servizio Civile volontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in Servizio Civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio Civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- La legge 64/01 e 77/02 sul Servizio Civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Il Servizio Civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”, “difesa non violenta”.
- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
- forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
- operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

E' molto interessante qui affrontare il tema “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, “prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”, specie se collegati all’ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l’esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale;
- la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l’istituzione Stato italiano, l’ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l’anno di Servizio Civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all’esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea;
- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;

- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.
- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di Servizio Civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991) , promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

MODULO IX - La protezione civile (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative dell' Università e/o Enti in partenariato
- La proposta del Servizio Civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role play

MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di Servizio Civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di Servizio Civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di Servizio Civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

FORMAZIONE SPECIFICA

Cenni sulla legislazione, atti amministrativi, protocollo ecc. Nella formazione verranno affrontate le seguenti tematiche:

MODULO I - Accoglienza dei volontari e Mission dell'ente e degli enti e delle associazioni partner

Contenuti: In questa fase, caratterizzata dalla conoscenza dei volontari in scn, si farà una breve presentazione della struttura e delle figure professionali dell'ente, della rete territoriale e verrà quindi presentato il progetto:

- Comune: Cenni storici – art. 3 TUEL
- Amministrazione : composizione, competenze e atti (delibere, determine, bilanci)
- Servizio Anagrafe e Ufficio di Stato Civile
- Archivio nozioni
- Primo approccio sulla rete (attività di networking)
- Terzo settore: la cultura del dono e la promozione dei diritti umani e di solidarietà sociale
- Il volontariato nel Lazio, in Italia ed in Europa
- Gli enti in rete
- Il progetto di SCN “**SABINA FUTURA 2**”

Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento

Formatori: Egidi Laura, Biagioni Loredana

Ore: 4

MODULO II - *Rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile*

Contenuti: Salute, sicurezza e rischi connessi alle mansioni dei volontari

- Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei
- Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi ai compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.

Obiettivi: dare ai volontari gli strumenti per espletare i loro compiti, garantendo la loro sicurezza e quella degli utenti

Formatori: Samuele Cianfa

Ore: 4

MODULO III – La geomorfologia del territorio

Contenuti: *Inquadramento geografico e territoriale*

- inquadramento geomorfologico-cenni di geologia
- escursioni sui territori individuati dal progetto
- tecniche di utilizzo degli strumenti per la gestione della pulizia e mantenimento del verde

Obiettivi: informare i volontari relativamente ai servizi sociali, alle normative connesse con i diritti alla persona e alle migliori modalità per portare avanti il loro servizio

Formatori: Andrea Dotti

Ore: 8

MODULO IV – Biologia

Contenuti: Flora e fauna delle zone in cui opererà il progetto

- La macchia mediterranea: problemi legati alle attività umane

Obiettivi: rendere i volontari capaci di riconoscere l'ambiente specifico e la flora e la fauna

Formatori: Andrea Dotti

Ore: 8

MODULO V - *Indagine su criticità e customer satisfaction*

Contenuti: Elaborazione di questionari, raccolta e analisi dati

- Definizione e finalità
- Impostazione di un'indagine di Customer satisfaction:
- analisi generalità, modello SERVQUAL, modello di Kano
- esempi di questionari di Customer satisfaction
- individuazione Universo e Campione
- Elaborazione dati
- Interpretazione dei dati

Obiettivi: trasmettere strumenti di indagine su raccolta e analisi dei dati, con specifico riferimento ai modelli statistici per ordinarli ed elaborarli.

Formatori: Farneti Eleonora

Ore: 8

MODULO VI – Come progettare la fruizione turistica del territorio

Contenuti:

- La conservazione del patrimonio culturale
- approccio economico alle istituzioni e alle politiche ambientali
- patrimonio culturale e sviluppo economico locale
- educazione ambientale nelle scuole
- normativa ambientale di base: rifiuti, caccia, incendi, inquinamento

Obiettivi:

Formatori: Greco Massimo, Di Troilo Filma

Ore: 8

MODULO VII – Gestione Sportello Educazione Ambientale

Contenuti:

- Tecniche di redazione dei materiali informativi
- Progettazione per le scuole e laboratori didattici
- Modalità di prenotazione e organizzazione delle visite turistico-culturali
- Conoscenza dei partner – settore escursionismo

Obiettivi: Il modulo ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei principi e delle metodologie per ideare, pianificare e realizzare una campagna informativo/pubblicitaria in campo culturale.

Formatori: Biagioni Loredana

Ore: 8

MODULO VIII – Analisi di un contesto, individuazione di criticità e progettazione applicata all'ambiente

Contenuti: strumenti per l'analisi di criticità e la predisposizione di azioni finalizzate a raggiungere un risultato misurabile.

- Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;
- Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats;
- Pest Analysis; PERT Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

Obiettivi: far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti nell'ambito ambientale.

Formatori: Selicati Michele, Selicati Alessandra

Ore: 8

MODULO IX - Analisi del contesto lavorativo

Contenuti:

- Modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni
- Gestione dei rapporti interpersonali e inserimento in contesti professionali,
- Gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti.

Obiettivi: facilitare la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Formatori: Dott. Michele Selicati, Emidio Celani

Ore: 8

MODULO X - Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.

Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione

Formatori: Samuele Cianfa

Ore: 8

MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO

Formatori: Michele Selicati, Domenico Loviglio, Giorgio Bartoli

Ore: 8

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.; svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 12 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.

Obiettivi principali e programma del corso:

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza.

Società incaricata: Nomina srl (vd convenzione)

Titolo incontro	Contenuti	Titoli e qualifiche formatori
Con gli occhi dell'impresa	Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Impostare un colloquio efficace	Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Lavorare in equipe, vantaggi e criticità	Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Alla base dell'autoimprenditorialità: piano delle attività e business plan	Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale

Per un totale di 80 ore